

2018

Alpinismo Giovanile Sottosezioni ALBINO GAZZANIGA NEMBRO



COURMAYEUR VAL FERRET - VAL VENY

Date: **sabato 14, domenica 15 e lunedì 16 luglio 2018**

Orari: dalle **5:30** del 14 alle **19 ~ 20** del 16

Guardiamo il Gigante D'Italia

Ci siamo ragazzi, arriva la tre giorni in Val D'Aosta e come vi abbiamo accennato alla presentazione del corso, saremo ospiti presso la Caserma Fior di Roccia in Val Veny, struttura di proprietà dell'Esercito Italiano, gestita dall'Associazione Nazionale Alpini di Bergamo che ha provveduto alla sua ristrutturazione dopo un periodo di abbandono e che ci ospiterà offrendo vitto e alloggio.

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA 14 LUGLIO 2018

- Località di partenza: con pullman da Gazzaniga solito punto di ritrovo Messina presentarsi 20 minuti prima della partenza quindi alle 5:10
- Difficoltà: Escursionistica
- Tempo di percorrenza: per questa prima giornata, visto il viaggio abbastanza lungo, la gita sarà breve con un percorso di circa 1 ora e 30 di salita e altrettanti per il ritorno.
- Dislivello: 400 metri
- Località di arrivo: Rifugio Walter Bonatti



Il Rifugio Bonatti sorge ai piedi delle Grandes Jorasses, proprio di fronte al magnifico ghiacciaio di Frébouge. È di facile accesso, vi si arriva in un'oretta di piacevole passeggiata attraversando un bosco di larici e i pascoli alpini.

Appena prima del ponte sul torrente Malatrà parte la pista forestale che si inoltra tra i larici. Seguendo le indicazioni del cartello si percorrono i primi metri di sterrata in leggera salita poi dopo le prime curve la pendenza si accentua e il passo rallenta.

Sulla sinistra tra le conifere e i cespugli del sottobosco si intravedono le [acque tumultuose](#) e bianche di schiuma del torrente, il loro scroscio arriva alle orecchie ora distinto ora soffocato dalla vegetazione, mano a mano che si sale e che ci si avvicina o ci si allontana dal corso d'acqua.

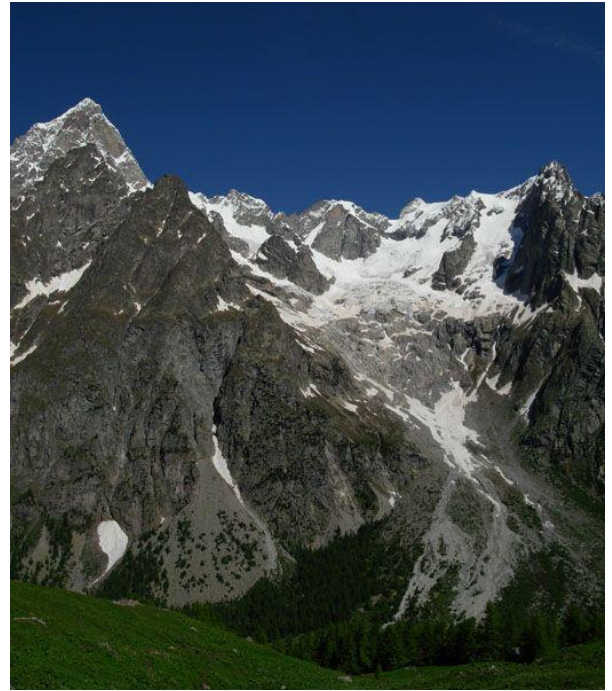
La pista forestale è larga un paio di metri, permette di camminare affiancati, chiacchierando, solo nei tratti più ripidi il fondo in terra battuta diventa irregolare e richiede un po' di attenzione.



Ai lati del tracciato, sotto le conifere, crescono alcuni ontani bassi e vedono in estate le bellissime fioriture rose degli epilobi. In circa mezz'ora si arriva al bivio per il rifugio, si lascia la pista che continua verso sud e si imbecca il sentiero largo una sessantina di centimetri che sale ai piedi degli ultimi larici.

Tra i rami appaiono scorci mozzafiato sulle guglie del massiccio del Monte Bianco. Proprio dall'altra parte della Val Ferret, è sospeso il ghiacciaio di Frébouge, con la parte alta coperta di neve bianchissima che contrasta con il cielo blu e le parti sottostanti di ghiaccio

Uscendo dal bosco si vede il tetto del rifugio, proprio ai piedi della Tête Entre Deux Sauts, una montagna alta 2729 metri alla quale la carta tecnica regionale, con decisione audace, ha recentemente cambiato il nome ribattezzandola Tête Entre Deux Sex che in francese suona come “testa tra due sessi”.



Si prosegue arrivando al dosso dal quale si vede la vetta del Monte Bianco, l'Aiguille Noire du Peterey e in lontananza il ghiacciaio del Miage dalla inconfondibile forma a ferro di cavallo. Ancora pochi minuti e si raggiunge il rifugio, proprio di fronte alle Grandes Jorasses.

Per il rientro, valuteremo in base al tempo rimasto, se ripercorrere lo stesso sentiero o effettuare un giro ad anello seguendo un altro itinerario.



Nel pomeriggio, ci trasferiremo con il pullman in Val Veny per approdare alla caserma Fior di Roccia, struttura che vi abbiamo descritto in precedenza.



SECONDA GIORNATA 15 LUGLIO 2018

Località di partenza: direttamente a piedi dalla caserma a quota 1.537 m s.l.m.
 Difficoltà: Escursionistica
 Tempo di percorrenza: avendo tutta la giornata disponibile si camminerà per circa 5/6 ore intervallati da diverse soste per bere mangiare e riprendere fiato, magari con qualche giochino.
 Dislivello: massimo 950 metri totali.

Partenza per le 8:30 dopo aver fatto colazione e aver ritirato il pranzo al sacco.



La giornata prevede un percorso ad anello in Val Veny, che ci permetterà di vedere sul lato opposto della vallata, il monte più alto d'Europa, guglie e ghiacciai del Massiccio del Monte Bianco. Lo spettacolo è garantito.

Con partenza dalla caserma quota 1.537 m s.l.m., la prima salita su apposito sentiero disposto sulle piste da sci, ci porta al rifugio Maison Vieille 1.956 m s.l.m. incantevole località con viste mozzafiato.

Si prosegue poi lungo un sentiero che, vista la quota oltre i 2.000 metri, permette di dominare dall'alto e sempre sulla sponda opposta della valle, il massiccio del Monte Bianco visto da altra angolatura rispetto alla giornata precedente, con scorci sui ghiacciai che partono dalla vetta e scendono via via a valle.



Il sentiero è molto bello e si sviluppa su un altopiano che tocca il Lac Chécrouit e successivamente il Lac des Vesses, incantevoli specchi d'acqua adatti anche per piccole soste a ripigliare fiato, intervallati da nevai che dovrebbero essere ancora presenti al nostro prossimo passaggio.





Dopo aver raggiunto la quota massima di 2.490 m s.l.m., si inizia una discesa fino al Lago di Combal 1.950 m s.l.m. con una splendida veduta sulla piana che porta verso il Rifugio Elisabetta che vedremo da lontano.



Un piccolo sforzo di altri 10/15 minuti di salita, ci permetterà di ammirare da vicino i laghi del Miage, due piccoli laghi glaciali molto particolari, perle incastonate in una cornice spettacolare.

In seguito per tutti, rientro a casa, o meglio in caserma.



TERZA GIORNATA 16 LUGLIO 2018

Località di partenza: direttamente a piedi dalla caserma
 Difficoltà: Escursionistica
 Tempo di percorrenza: totale tra salita e discesa circa 4 ore
 Dislivello: 420 metri
 Località di arrivo: Lago delle Marmotte.

Partenza per le 8:00 dopo aver fatto colazione



Nella terza giornata, andiamo a “grattare” i piedi al Monte Bianco, infatti saliremo la parte iniziale della morena del ghiacciaio del Miage e avremo modo di osservare la maestosità di queste conformazioni.

Cammineremo su un sentiero fantastico nelle pinete della valle e, man mano si sale diventa più accidentato quando si raggiunge la morena e il fiume che scende dal ghiacciaio.

A questo punto, presteremo ancora più attenzione ai segnavia, costituiti da bolli gialli e omini in pietra che a volte troveremo anche spostati per effetto delle intemperie che da quelle parti sono piuttosto violente.



Dopo tante pietre e sassi si raggiunge la meta e qui si apre un giardino verde e spettacolare, con una quantità infinita di specie di fiori e piante ma non vogliamo aggiungere altro per non rovinare la sorpresa....





Rientreremo il prima possibile e comunque non oltre le 13 in caserma per l'ultimo frugale pasto e di seguito in pullman si torna a casa.

Dopo aver illustrato sinteticamente il programma, alcune comunicazioni importanti:

- La quota di partecipazione è di 80 € per le due giornate di soggiorno.
- La struttura fornisce branda con materasso quindi è necessario portare il sacco a pelo e cuscino a chi serve.
- Abbigliamento adeguato per le 3 giornate, raccomandiamo scarponcini per le gite.
Scarpe da ginnastica e ciabattine, per ricambio e da usare al rifugio.
- SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA ALLA PREGITA dove verranno raccolte le iscrizioni.

Non ci resta che sperare nel bel tempo perché come sempre è fondamentale per una buona riuscita delle gite.

